

Roma, 28 ottobre 2020
Prot. 300/2020 FS/fr-ab

Alla Ministra dell'Istruzione
Onorevole Lucia Azzolina

Oggetto: Contratto Integrativo Nazionale sulla Didattica integrata e processi di digitalizzazione delle Istituzioni Scolastiche

Gentilissima Onorevole Ministra,

siamo consapevoli di dover affrontare una delle fasi più difficili della storia della Repubblica e della necessità di uno sforzo comune per creare le condizioni affinché gli alunni e gli insegnanti, nell'attuale ed eccezionale contesto, possano impegnarsi al meglio nel processo di insegnamento-apprendimento. Per questa ragione, pensiamo sia improrogabile un incontro alla sua presenza sulle questioni che oggi richiedono soluzioni sagge ed urgenti. Si tratta di un passaggio davvero importante anche per affrontare nodi che devono essere sciolti nella prossima legge di bilancio.

Riteniamo innanzitutto che vada portato a termine e in sede politica l'iter del CCNI sulla Didattica Digitale Integrata, che ha subito una battuta d'arresto e che può essere concluso in relazione ad alcuni punti, ad essa connessi e rimasti aperti. Pensiamo ad esempio a risorse specifiche per l'aggravio del lavoro didattico in modalità a distanza e alla formazione dei docenti, su un terreno che, secondo noi, non può essere improvvisato e senza nuovi oneri, così come alla dotazione di strumentazione tecnologica per il personale precario che non beneficia ingiustamente della card docenti, e a una più chiara e condivisa definizione delle ricadute sui carichi di lavoro. Crediamo, inoltre, che vada sanata l'evidente anomalia della trasmissione di una nota con le indicazioni operative per lo svolgimento della DID, non congruente rispetto allo stesso contenuto contrattuale allegato. Ci riferiamo evidentemente al CCNI sulla DDI, sotto cui mancano le firme della maggioranza delle organizzazioni sindacali, trasmesso alle scuole con nota del 26 ottobre 2020. E a proposito delle indicazioni operative contenute nella nota stessa, ci riferiamo a questioni sostanziali e sensibili come le modalità di svolgimento della didattica da parte del personale in quarantena fiduciaria e con la classe in presenza, il richiamo inappropriato all'art. 28 del Ccnl 2018 in particolare comma 2 o l'obbligo per i docenti di "erogare" la didattica digitale integrata in presenza nell'istituzione scolastica, contravvenendo di fatto all'indicazione generale del Governo di limitare al minimo gli spostamenti. Inoltre non possiamo evitare di segnalare con preoccupazione anche l'irritualità dei giudizi espressi nella nota stessa sulle organizzazioni sindacali che hanno partecipato alla trattativa.

Siamo convinti, infine, che vada messa in atto una modalità di dialogo che porti ad affrontare con le organizzazioni sindacali, in maniera permanente e sistematica, non solo le questioni sopra esposte, ma anche tutte le altre relative alla funzionalità della scuola e al lavoro che il personale svolge all'interno delle nostre istituzioni scolastiche. Proprio in questi momenti così difficili, diventa indispensabile ricostruire un sistema di relazioni sindacali rispettoso, efficace, ma soprattutto adeguato ai bisogni, alle aspettative e ai diritti e alle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori.

In questo senso, riveste per noi un impegno decisivo la discussione relativa alle norme sui processi di digitalizzazione, processi che stanno coinvolgendo in maniera pervasiva l'ambito educativo anche a causa della pandemia in corso. Ciò significa, ad esempio, trovare punti di discussione nel merito di alcune questioni che per noi rivestono assoluta priorità. Sul piano delle infrastrutture, ci sembra urgente dare seguito a quanto previsto dal Piano nazionale di

Il Segretario Generale

Riforma 2020 relativo all'implementazione di una piattaforma digitale 'proprietaria' ministeriale per la didattica digitale, evitando il ricorso a ben note offerte di aziende tecnologiche over the top.

Sulle risorse, crediamo che occorra superare l'attuale situazione nella quale i complessi processi relativi al digitale a scuola sono quasi totalmente finanziati dai fondi europei, in particolare dal PON Per la Scuola. In questo senso è necessario lo stanziamento di specifiche, cospicue e stabili risorse nazionali. Dal punto di vista ordinamentale, riteniamo urgente e necessario sostenere le istituzioni scolastiche nella declinazione delle competenze digitali nel curriculum in tutti gli ordini e gradi di scuola e mettere in campo le azioni necessarie affinché tale compito sia realizzato dal maggior numero di docenti delle scuole.

In conclusione: siamo fermamente convinti del fondamentale valore del confronto politico e dell'apporto che le Organizzazioni Sindacali possono contribuire a fornire, soprattutto in una fase che richiede collaborazione tra le istituzioni e le forze sociali, come spesso ci invita a fare il Presidente della Repubblica Mattarella.

In attesa di un suo cortese riscontro, Le porgiamo cordiali saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Francesco Sinopoli

